


| | | |
|---|---|---|
|  | ISTITUTO COMPRENSIVO DI RUDIANO 25030 Rudiano BS - Via De Gasperi, n. 41 - TEL. 0307069017 C.F. 82002390175 C.M. BSIC86100R email: bsic86100r@istruzione.it bsic86100r@pec.istruzione.it - internet: www.icrudiano.edu.it codice univoco ufficio: UFJLBE |  |
| Scuole primarie e secondarie di primo grado di Rudiano, Roccafranca e Urago d'Oglio | | |

Rudiano, 15 ottobre 2025

A tutto il personale
dell'Istituto Comprensivo
di Rudiano

Oggetto: **Atto d'Indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2026-27 triennio 25-28**
(art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il Decreto Legislativo 165 del 2001;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico una ridefinizione annuale del Piano triennale dell'Offerta Formativa per l'anno successivo;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti, previa istruttoria da parte delle funzioni strumentali e dello STAFF, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- il Piano è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e viene trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO CHE

- Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che si esplica dal punto di vista istituzionale nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvederanno alla definizione del P.O.F.;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dal collegio docenti stesso, dal Consiglio di Istituto, dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto il Collegio ha condiviso in merito agli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, all'analisi delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

EMANA

il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. 2026-2027 e intende definire e configurare un modello di scuola in grado di supportare, attraverso scelte gestionali e organizzative, le finalità che si è posta nell'espletamento della propria *mission* istituzionale. In particolar modo si raccomanda di compiere scelte didattico-educative improntate a:

- **Centralità dell'alunno** nella sua totalità (dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale)
- **Risposta ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà sociale e territoriale complessa ed in continua evoluzione**
- **Apertura al dialogo, alla sperimentazione e alla ricerca** (dando spazio ai progetti di innovazione didattica in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)
- **Continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo** (in particolar modo le famiglie e le realtà associative, educative, culturali, di solidarietà presenti sul territorio, in un'ottica di cultura inclusiva) per agganciare tutti i nostri alunni e portarli al successo formativo

Dalla definizione degli obiettivi strategici al raggiungimento di tali orizzonti educativi discendono le scelte didattiche, curriculari, progettuali e organizzative che il Dirigente Scolastico indica come fondamentali:

1. Assicurare l'erogazione del servizio scolastico

Dare priorità alla continuità di erogazione del servizio garantendo il diritto all'istruzione di tutti gli alunni. Utilizzare tutte le risorse per garantire l'orario previsto dal piano dell'Offerta formativa.

2. Costruire un'identità di istituto sempre più armonica e condivisa

Favorire tutte le opportunità di conoscenza, incontro, co-progettazione tra i diversi plessi e i diversi ordini di scuola e curare l'armonizzazione delle offerte formative delle sei realtà

3. Promuovere azioni di accoglienza, valorizzazione della persona e continuità nel percorso formativo

Utilizzare tutte le risorse per far sentire ogni alunno e tutto il personale della scuola parte di un sistema che organicamente concorre allo sviluppo della persona (con una cura particolare per gli alunni in condizioni di fragilità) considerando prioritario l'approccio volta ad una cultura inclusiva e ad una cultura riparativa

4. Favorire un'innovazione metodologica improntata alla pluralità di linguaggi (orale, gestuale, musicale, visivo, manuale, scritto, multimediale...), alla laboratorialità e al protagonismo degli studenti

Promuovere lo sviluppo di competenze negli alunni attraverso scelte didattiche flessibili e multimodali che tengano conto dei diversi stili di apprendimento e delle diverse intelligenze (tenendo conto che l'essenzializzazione del sapere, necessaria per far fronte alla complessità delle situazioni-classe, non avvenga a scapito di linguaggi che, oltre ad avere una valenza culturale e metodologica determinante, permettono di mantenere elevata la motivazione e l'interesse anche degli studenti "divergenti"); compiere scelte didattiche che sviluppino la partecipazione consapevole, l'autonomia e la responsabilità; impostare le unità di apprendimento preferendo una didattica progettuale e laboratoriale improntata all'azione e alla pianificazione e riflessione sulla stessa (fare e pensare sul fare)

5. Sostenere l'apprendimento della seconda lingua

Fornire strumenti di alfabetizzazione funzionali ad una cittadinanza globale

6. Promuovere benessere e sicurezza

Creare un ambiente sereno, positivo e sicuro in cui gli alunni si sentano a loro agio e si sentano sicuri

7. Avere consapevolezza di sé e dell'ambiente

Costruire una cultura autovalutativa improntata alla consapevolezza di sé in relazione al contesto di vita in cui ci troviamo immersi. Docenti, studenti, genitori e personale tutto della scuola riflettono sul proprio agire in ambito sociale e sui propri vissuti per collaborare alla definizione di un personale e collettivo piano di miglioramento

8. Valorizzare le risorse umane e professionali

Capitalizzare le competenze acquisite con percorsi istituzionali oppure informali che si coniugano con l'ambito di intervento educativo-didattico

9. Mantenere nell'Istituto livelli di qualità apprezzabili attraverso:

- formalizzazione continua delle procedure
- aggiornamento costante della modulistica e della documentazione
- partecipazione ad iniziative di formazione, confronto collegiale e team building

Gli indirizzi del presente Atto scaturiscono anche dalla riflessione sui punti di forza e di criticità emersi dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto e dagli obiettivi prioritari delineati per il miglioramento della scuola.

| AREE | PRIORITÀ |
|-------------------------------------|---|
| RISULTATI SCOLASTICI | Promuovere la padronanza della lingua italiana per esprimere le proprie idee e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni |
| COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA | Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee essenziali al fine di esercitare una cittadinanza attiva. |

In relazione ai traguardi da realizzare il Dirigente indica come strategici i seguenti obiettivi di potenziamento dell'offerta formativa:

1. organizzazione e coordinamento;
2. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
3. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi;
4. potenziamento delle competenze linguistiche;
5. sviluppo delle competenze digitali;

Il Piano di Miglioramento annuale dovrà essere predisposto dallo STAFF, sollecitato dalle Funzioni Strumentali per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti.

Il dirigente scolastico
(Bianco dott. Gianfranco)

*(documento firmato digitalmente ai sensi del codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse)*